

ALLEGATO C all'avviso pubblico

COMUNE DI AREZZO

SERVIZIO INFRASTRUTTURE STRATEGICHE E MANUTENZIONE

-----=====oOo=====-----

DISCIPLINARE PER L'AFFIDAMENTO IN REGIME DI CONCESSIONE DI UN FABBRICATO E DI TERRENI

ANNESI IL LOCALITÀ IL CILIEGINO NEL COMUNE DI AREZZO FACENTI PARTE DEL PATRIMONIO

AGRICOLO FORESTALE REGIONALE "ALPE DI POTI"

In esecuzione del Provvedimento Dirigenziale n. _____ del _____, il Comune di Arezzo, di seguito denominato "Ente concedente", nella persona dell'Ing. Serena Chieli, che agisce non in proprio, ma in qualità di Direttore del Progetto Infrastrutture Strategiche e Manutenzione, P.I. 00176820512,

CONCEDE

a _____, nato a _____ il _____, residente in _____ C.F. _____ PEC _____ d'ora in avanti indicato come "Concessionario", l'uso dei beni di cui all'articolo 1, alle condizioni di seguito indicate.

Art. 1 - Oggetto della concessione

Oggetto della concessione d'uso sono:

- **fabbricato rurale** a destinazione residenziale, ubicato nel Comune di Arezzo in località il Ciliegino - Palazzo del Pero, 202, identificato catastalmente al N.C.E.U. del Comune di Arezzo, sez. C Valcerfone, foglio n. 36, part. 151, Ctg. A/04, classe 4, di superficie complessiva di mq 111, costituito da piano rialzato composto da n. 1 cucina, n. 2 camere, n. 1 bagno, disimpegno e terrazza e piano seminterrato composto da 5 locali, di cui 4 destinati a cantina e 1 a ripostiglio. Tali beni vengono raffigurati nella planimetria allegata (all. F). Il fabbricato concesso è da assoggettare a interventi di ristrutturazione / adeguamento di tipo edile, impiantistico e di sostituzione/restauro degli infissi.
- **Terreno**, esteso complessivamente 2,0359 ettari, di cui circa 1/5 mq destinato a bosco e 4/5 destinati a seminativo, contraddistinto catastalmente come segue:

Comune	Foglio (n.)	Particella (n.)	Superficie Catastale (ha)	Superficie Interessata (ha)
Arezzo sez. C	36	63	0,4040	0,3981
Arezzo sez. C	36	64	0,0370	0,0370
Arezzo sez. C	36	65	0,0610	0,0610
Arezzo sez. C	36	66	0,6900	0,4090
Arezzo sez. C	36	144	0,3990	0,2075
Arezzo sez. C	36	149	0,7900	0,5001
Arezzo sez. C	36	150	0,2140	0,0105
Arezzo sez. C	36	156	0,0420	0,0420
Arezzo sez. C	36	228	0,8780	0,3707

L'intera superficie è delimitata da recinzione a maglia sciolta e cordolo in cemento. Al suo interno, soprattutto nella porzione a nord, sono attualmente presenti onduline contenenti amianto oggetto di prossima rimozione da parte del Comune di Arezzo avvalendosi di imprese specializzate. Sono presenti anche strutture metalliche (essenzialmente voliere) e 4 piccoli fabbricati allo stato di avanzato abbandono. All'interno dell'area è presente un pozzo sprovvisto di pompa di sollevamento e di linea di adduzione al fabbricato. Tali beni vengono raffigurati nella planimetria allegata (all. G).

I beni sopra sommariamente descritti, costituiscono la base patrimoniale oggetto di concessione, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.

Art. 2 - Finalità della concessione

I beni di cui all'art. 1 vengono concessi in uso per svolgervi attività conformi a quanto indicato all'art. 27 della L.R. 39/2000, con particolare riferimento a quella di cui alla lettera h-bis) "gestione e valorizzazione faunistico – venatoria" e a quella di cui alla lettera l) "realizzazione di ogni altro intervento rivolto al potenziamento dell'economia locale, in particolar modo nelle zone montane e depresse", sulla base di quanto espressamente dichiarato dal concessionario in sede di procedura selettiva e riportato nel Progetto di utilizzazione e valorizzazione dallo stesso sottoscritto, allegato al presente disciplinare per costituirne parte integrante e sostanziale.

Art. 3 - Durata della concessione

I beni oggetto di affidamento vengono concessi in uso per anni 9 (nove) a far data dalla firma del presente atto. La concessione non è tacitamente rinnovabile né prorogabile; qualora il concessionario

intenda richiederne il rinnovo dovrà far pervenire all'Ente concedente specifica richiesta scritta mediante nota A.R. o PEC almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza. L'Ente concedente si riserva la facoltà di accogliere o meno la suddetta richiesta e, se del caso, sottoscrivere un nuovo disciplinare di concessione con eventuale revisione delle condizioni ivi riportate, se consentito dalle leggi e regolamenti vigenti al momento della richiesta di rinnovo. Il Concessionario è tenuto comunque alla restituzione dei beni anche prima della data di scadenza di cui sopra, qualora cessi di servirsene in conformità alle finalità di cui al presente atto. Al termine della concessione, in mancanza di rinnovo, nessuna indennità a nessun titolo sarà dovuta dall'Ente concedente al Concessionario uscente.

Art. 4 – Uso dei beni in concessione

Con la firma del presente atto il Concessionario accetta i beni nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, riconoscendo la loro idoneità alla realizzazione delle finalità per cui i beni vengono concessi. Il concessionario si impegna altresì a utilizzare tali beni esclusivamente perseguendo le finalità di cui al precedente art. 2 e, pertanto, gli è vietato mutarne la destinazione d'uso pena la revoca immediata della concessione.

Il Concessionario, nell'usufruire dei beni consegnati, si obbliga ad osservare ed a far osservare a chiunque lo frequenti, tutte le leggi, regolamenti ed ordinamenti in materia edile, agricola, forestale, nonché quelle di lavoro, sicurezza, igiene, sanità e pubblica sicurezza, esonerando espressamente, ora per allora, l'Ente concedente, la Regione Toscana e l'Ente Terre Regionali Toscane, - a decorrere dal terzo anno - impegnandosi a rilevarli indenni da ogni responsabilità penale e civile per qualsiasi danno che potesse derivare a persone e cose per l'utilizzo di detti beni.

Il Concessionario è tenuto a custodire ed a conservare con buona diligenza i beni avuti in consegna; è espressamente vietato al medesimo, senza preventivo consenso scritto dell'Ente concedente, eseguire o far eseguire mutamenti che non consentano in ogni momento il ripristino dello stato originario, risultante dallo stato di consistenza redatto e sottoscritto dalle parti e allegato al presente atto, e/o migliorie ed innovazioni di qualsiasi natura, le quali, in ogni caso, rimangono di diritto acquisite al patrimonio dell'Ente senza che il Concessionario possa asportarle o pretendere compensi alla fine della concessione. Resta salvo il diritto dell'Ente concedente di richiedere, qualora lo ritenga necessario, che il Concessionario proceda al ripristino delle condizioni originarie dell'immobile. In caso di inadempienza l'Ente concedente si riserva il diritto di eseguire direttamente i lavori, addebitando le relative spese al Concessionario.

Il Concessionario riconosce alla Regione Toscana, all'Ente Terre Regionali Toscane e all'Ente concedente il diritto accedere ai beni concessi, con o senza preavviso, per verifiche sul rispetto dell'utilizzazione dello stesso in relazione alle finalità per le quali è stato concesso, nonché per lavori, anche se ciò comporterà limitazioni temporanee o cessazione del godimento del bene. L'Ente concedente si riserva inoltre la facoltà di impartire, attraverso il proprio personale, disposizioni circa l'utilizzo dei beni nonché l'eventuale esecuzione di opere necessarie al loro mantenimento.

Art. 5 - Obblighi del Concessionario

Il Concessionario si impegna e si obbliga, ai sensi del combinato disposto degli articoli 45 e 50 del Regolamento, alla manutenzione ordinaria e straordinaria del bene per tutta la durata della concessione. Le migliorie e/o innovazioni che comportino un effettivo incremento di valore del bene e che non siano esclusivamente finalizzati al miglior godimento dei beni stessi da parte del Concessionario

potranno, su richiesta scritta dello stesso Concessionario e dietro presentazione di regolari fatture, essere scomputati dal canone di concessione - a decorrere dalla terza annualità - fino ad un importo non superiore all'80% del canone da corrispondere annualmente e per il periodo di tempo necessario al recupero delle cifre investite, ma non superiore al termine previsto della concessione. Tali lavori dovranno essere preventivamente autorizzati dal Comune di Arezzo che ne verificherà i contenuti e la congruità economica sulla base del Prezzario della Regione Toscana vigente. La richiesta del Concessionario dovrà contenere una descrizione (relazione tecnica) e una stima dell'importo dei lavori che si intendono eseguire. Nel caso in cui la cifra investita non sia stata completamente recuperata e l'Ente concedente accordi, secondo le modalità di legge, il rinnovo della concessione, potrà essere applicato ulteriore scomputo dal canone di concessione fino al totale recupero dell'investimento eseguito. In caso di cessazione anticipata della concessione o di mancata volontà di rinnovo da parte di una o entrambe le parti, non verrà restituita al concessionario la cifra investita che non fosse stata interamente recuperata alla data della cessazione o al termine della scadenza naturale della concessione. Gli importi delle migliorie eseguite con contributo pubblico possono essere oggetto di scomputo solo per la parte di costo effettivamente a carico del "Concessionario" (artt. 45 comma 4 e 50 comma 6 del Regolamento). Le spese necessarie per gli investimenti di cui sopra dovranno essere debitamente giustificate dal concessionario mediante fatture o altri documenti contabili aventi forza probante equivalente. Relativamente ai lavori eseguiti in economia diretta potrà essere riconosciuta una spesa quantificata mediante asseveramento di un tecnico abilitato contenente relativo computo metrico estimativo utilizzando prioritariamente il Prezzario della Regione Toscana in quel momento vigente.

Nel caso di interventi di manutenzione straordinaria dovuti ad eventi eccezionali o calamitosi non imputabili al concessionario, l'esecuzione degli stessi sarà concordata caso per caso tra Ente concedente e Concessionario relativamente a tempi, modalità di esecuzione e relativi oneri. Se tali interventi saranno eseguiti a totale carico pubblico, ciò potrà comportare un incremento del canone di concessione in misura pari all'interesse legale, (art. 1284 del codice civile), sul capitale impiegato nelle opere e nei lavori effettuati, il cui tasso è determinato ogni anno con Decreto dal Ministero dell'Economia e Finanza, (art. 50 comma 7 del Regolamento)

Con la sottoscrizione del presente atto, il Concessionario è altresì obbligato:

- all'adeguamento normativo degli impianti del fabbricato a proprie cura e spese. Tali interventi si intendono già preventivamente autorizzati. Il concessionario dovrà presentare un progetto con relativo preventivo di spesa da sottoporre all'Ente concedente per la congruità. Se ritenuto congruo l'importo dei lavori sarà interamente recuperato mediante scomputo dal canone annuo con le modalità sopra riportate;
- alla sostituzione o restauro degli infissi a proprie cura e spese. Tale intervento si intende già preventivamente autorizzato. Il concessionario dovrà presentare un preventivo di spesa da sottoporre all'Ente concedente per la congruità. Se ritenuto congruo l'importo dei lavori sarà interamente recuperato mediante scomputo dal canone annuo con le modalità sopra riportate;
- alla eventuale valorizzazione, o in alternativa alla demolizione, dei 4 piccoli fabbricati allo stato di avanzato abbandono, a proprie cura e spese, in base al progetto di utilizzazione e di valorizzazione presentato in coerenza alle finalità d'uso dei beni e a quanto disposto dal Piano Strutturale e dal Piano Operativo del Comune di Arezzo vigenti. Tale intervento si intende già preventivamente autorizzato.

Il concessionario dovrà presentare un progetto con relativo preventivo di spesa da sottoporre all'Ente concedente per la congruità. Se ritenuto congruo l'importo dei lavori sarà interamente recuperato mediante scomputo dal canone annuo con le modalità sopra riportate a decorrere dalla terza annualità;

- a domiciliare stabilmente nel fabbricato oggetto della presente concessione, ovvero, se trattasi di persona giuridica o associazione, indica il/la sig./ra _____ nato/a _____ il _____ residente a _____ c.f. _____ quale membro del CdA, o dipendente o socio;
- a comunicare preventivamente, nel caso di persona giuridica o associazione, un'eventuale sostituzione della persona titolare del domicilio; la persona subentrante, dovrà possedere uno più requisiti di cui alla lett. a) del presente articolo; resta inteso che il concessionario rimane unico responsabile dell'attuazione di quanto previsto nel presente disciplinare;
- ad attuare puntualmente quanto proposto nel progetto di utilizzazione e valorizzazione presentato in sede di procedura selettiva;
- ad attuare varianti tecniche al progetto presentato, eventualmente indicate dall'Ente concedente riguardanti al massimo il 20% del suo importo, senza incidere sull'entità economica progettuale complessiva;
- a risarcire all'Ente concedente qualsiasi danno causato ai beni per negligenza, imperizia, imprudenza dello stesso gestore, dei suoi dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo;
- a mantenere per tutta la durata della concessione le condizioni per le quali è stata rilasciata la concessione ed essere in regola con le normative di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e con quelle di assistenza e di previdenza.

- a non effettuare utilizzazioni forestali sui terreni concessi destinati a bosco; il soprassuolo boschivo rimane infatti nella completa disponibilità dell'Ente gestore il quale effettuerà le eventuali utilizzazioni forestali in base a quanto previsto dal Piano di Gestione PAFR Alpe di Poti anche attraverso affidamento a soggetti terzi, utilizzando la viabilità esistente e dandone comunque comunicazione preventiva al concessionario, ad esclusione degli interventi di rimozione del secco, di taglio dell'erba e di pulizia della superficie da rifiuti eventualmente presenti. In considerazione dello stato attuale della vegetazione delle superfici concesse, l'Ente concedente si farà carico delle operazioni di ripulitura della vegetazione erbacea e arbustiva invadente.
- a pagare il canone di concessione.

Art. 6 - Forniture

L'immobile è fornito di acqua ed energia elettrica. Non è allacciato ad alla rete di distribuzione del gas. L'acqua proviene da una sorgente ubicata a poca distanza dal fabbricato. Il suo uso è gratuito. Per tutta la durata della concessione, il concedente è tuttavia tenuto ad accertarne la potabilità attraverso analisi chimiche da affidare periodicamente - a sua cura e spese - a laboratori abilitati esonerando espressamente, ora per allora, l'Ente concedente da ogni responsabilità per conseguenze di qualsiasi genere che potessero verificarsi agli avventori della struttura per l'utilizzazione della suddetta acqua, ivi incluso lo stesso concessionario, rinunciando fin d'ora a qualsiasi tipo di richiesta risarcitoria. È a totale carico del Concessionario ogni onere di volturazione a suo nome del contratto di fornitura di energia elettrica. L'immobile è dotato di impianto di riscaldamento con caldaia a pellets. Nel vano di accesso al fabbricato è presente anche un camino. L'impianto di raccolta e smaltimento delle acque reflue è stato recentemente ristrutturato conformemente alle norme vigenti.

Art. 7 – Permessi e nullaosta

Il Concessionario si impegna a subordinare l'effettivo uso della struttura all'ottenimento di tutti i permessi, nullaosta ed autorizzazioni di legge necessari per l'espletamento del progetto presentato e per la realizzazione dell'attività di gestione.

Art. 8 - Canone di concessione e oneri tributari

Il canone di concessione, risultante dall'offerta espressa dal concessionario in sede di gara è determinato in € _____ annui. Dovrà essere corrisposto in rate anticipate da versare ogni anno al Comune di Arezzo entro l'ultimo giorno del mese di sottoscrizione del presente disciplinare utilizzando il sistema Pago Pa, oppure eseguendo un bonifico bancario intestato al Comune di Arezzo, presso Monte dei Parchi di Siena S.p.A. (MPS), IBAN: IT95G0103014100000004866071, specificando nella causale: *Canone di concessione anno _____ complesso rurale regionale "il Ciliegino", accertamento n. _____* (il numero di accertamento verrà indicato di volta in volta dall'Ente concedente).

In considerazione dei tempi di progettazione e di esecuzione degli interventi obbligatori, tenuto conto anche dei tempi di ultimazione dei lavori di bonifica dell'amianto da parte del Comune di Arezzo, si prevede una fase di avvio così modulata:

- pagamento del 20% del canone annuo stabilito in sede di procedura selettiva per il primo anno;
- pagamento del 20% del canone annuo stabilito in sede di procedura selettiva per il secondo anno;

Il pagamento del canone decorrerà per intero a partire dal terzo anno di concessione e dal quarto anno il canone verrà aggiornato annualmente, in misura pari al 100% della variazione accertata dall'ISTAT

dei prezzi al consumo di famiglie di operai ed impiegati. Il suddetto canone rivalutato annualmente sarà versato ogni anno in unica soluzione anticipata Il canone rivalutato ogni anno, costituirà base imponibile per l'anno successivo.

Sul concessionario gravano, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 39/2000 e ss.mm.ii, gli oneri di carattere tributario e fiscale, per cui eventuali imposte e tributi che gravino sul bene in concessione saranno posti a carico del concessionario medesimo e non potranno essere oggetto di scomputo dal canone.

Art. 9 - Cauzione

Il Concessionario a garanzia del pagamento del canone, dell'attuazione di quanto indicato nel presente disciplinare e del risarcimento di eventuali danni dovuti a cattiva conduzione, dovrà costituire un deposito cauzionale infruttifero pari a una annualità del canone contestualmente alla sottoscrizione del presente disciplinare. Il deposito cauzionale può essere costituito anche mediante fideiussione bancaria o assicurativa garantita e irrevocabile presso istituti di credito autorizzati di durata pari alla durata della concessione più sei mesi. La fidejussione può anche essere annuale e rinnovata tacitamente di anno in anno dall'istituto di credito; qualora l'istituto di credito dovesse non rinnovarla il concessionario dovrà farsi cura di produrre una nuova fidejussione. Sarà comunque cura del concessionario garantire la continuità della fideiussione bancaria o assicurativa per tutta la durata della concessione più sei mesi, pena la revoca della concessione. Il deposito/polizza di cui sopra verrà svincolato dopo sei mesi dalla scadenza dell'atto di concessione, in seguito a verifica sullo stato dei beni. A tal fine il Concessionario ha depositato _____
_____ e relativa quietanza valida fino al
_____.

Art. 10 – Assicurazioni

Per tutta la durata della concessione, il concessionario ha costituito e dovrà mantenere operanti per tutta la durata della concessione le coperture assicurative di seguito specificate; copia delle polizze è stata presentata contestualmente alla sottoscrizione del presente disciplinare che ne riporta gli estremi:

- polizza assicurativa a copertura dei rischi di responsabilità civile derivanti dalla conduzione degli immobili oggetto di concessione, per un massimale di € 1.000.000,00. Se la Polizza non ha durata pari al periodo della concessione, al momento della scadenza annuale della Polizza, dovrà essere presentato all'Ente concedente copia della quietanza di pagamento per il periodo successivo, avendo cura da parte del concessionario di garantire sempre la copertura assicurativa, pena la revoca della concessione. A tal fine il Concessionario ha depositato copia della Polizza _____ n. _____ e relativa quietanza valida fino al _____.

- polizza assicurativa stipulata in nome e per conto dell'Ente gestore con espressa rinuncia alla rivalsa nei confronti dell'Ente, a garanzia del fabbricato contro i rischi derivanti da incendio, scoppio, fulmine, atti vandalici ed eventi atmosferici, per un VRN dei beni stabilito in € 150.000,00 € (centocinquantamila/00). Se la Polizza non ha durata pari al periodo della concessione, al momento della scadenza annuale della Polizza, dovrà essere presentato all'Ente concedente copia della quietanza di pagamento per il periodo successivo, avendo cura da parte del concessionario di garantire sempre la copertura assicurativa, pena la revoca della concessione. A tal fine il Concessionario ha depositato copia della Polizza _____ n. _____ e relativa quietanza valida fino al _____.

Art. 11 – Divieti di cessione

È fatto divieto assoluto al Concessionario di sub-concedere a terzi l'uso e/o il godimento - anche parziale sotto qualsiasi forma - dei beni concessi in uso salvo specifica autorizzazione da parte dell'Ente (art. 40 comma 5 del Regolamento) pena la revoca immediata della concessione. È altresì fatto divieto di costituire e/o consentire servitù di qualsiasi genere e natura sui beni oggetto di concessione.

Art. 12 – Revoca della concessione

La concessione potrà essere revocata quando, a seguito di verifica:

- i beni in concessione siano utilizzati in difformità dal vincolo di destinazione e delle finalità per il quale sono stati concessi;
- il concessionario ne faccia un uso non conforme al progetto di utilizzazione e valorizzazione presentato in sede di procedura selettiva ai fini dell'aggiudicazione.
- non siano state effettuate le opere e interventi previsti nel progetto di utilizzazione e valorizzazione e non siano rispettati i tempi della loro realizzazione, salvo deroghe eventualmente concesse dall'Ente concedente a seguito di giustificato motivo;
- il concessionario abbia sub-concesso in tutto od in parte, stabilmente o temporaneamente a terzi i beni concessi ad eccezione dei casi disciplinati dall'art. 40 comma 5 del Regolamento;
- il concessionario abbia costituito e/o consentito servitù di qualsiasi genere e natura sui beni oggetto della concessione;

- qualora vengano a mancare per il concessionario le condizioni per le quali è stata rilasciata la concessione in fase di aggiudicazione, tra cui essere in regola con la normativa assistenziale e previdenziale nel periodo della durata della concessione;

La concessione potrà altresì essere revocata quando:

- il concessionario moroso non provveda al pagamento del canone dovuto, nonostante specifico sollecito;
- qualora il concessionario non abbia ottemperato a quanto stabilito nel presente disciplinare in termini di cauzioni e coperture assicurative;
- qualora il concessionario non ottemperi a quanto previsto all'art. 5 - Obblighi del Concessionario del presente atto;
- qualora il concessionario sia responsabile di atti illegittimi nei confronti del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale in gestione all'Ente Concedente.

La revoca della concessione sarà comunicata all'interessato con lettera raccomandata AR o PEC. La comunicazione può contenere anche l'invito a cessare le cause che possono determinare la revoca della concessione o ad eseguire specifici atti entro un termine predeterminato; al concessionario è assegnato un termine di 30 giorni per inviare le proprie controdeduzioni (art. 49 comma 2, D.P.R.G n. 61/R-2005).

L'ente concedente inoltre, per sopravvenuto interesse pubblico sul/i bene/i, debitamente motivato, ha la facoltà di revocare in qualsiasi tempo la concessione mediante raccomandata A.R. o a mezzo PEC,

con preavviso di 6 (sei) mesi senza che per tale fatto il concessionario possa avanzare pretese per danni, indennizzi o rimborsi.

Art. 13 – Rinuncia

Il Concessionario potrà rinunciare anticipatamente dalla concessione con obbligo di comunicazione scritta A.R. o PEC da inviarsi all'Ente concedente almeno sei mesi prima della data di rilascio dei beni fermo restando che il Concessionario deve provvedere a saldare tutte le pendenze legate alla concessione dei beni, pena la rivalsa dell'Ente concedente sulla cauzione di cui all'art. 9. Nulla è dovuto per eventuali lavori di natura straordinaria eventualmente realizzati fino a quel momento. Il Concessionario è tenuto a sua cura e spese a restituire i terreni e fabbricati in ordine, per consentire l'Ente concedente a procedere a un'eventuale nuova concessione. A tal fine sarà redatto congiuntamente un verbale di verifica dei luoghi al momento della loro restituzione.

Art. 14 - Domicilio del Concessionario.

A tutti gli effetti del presente atto, anche processuali, di cognizione e di esecuzione, il Concessionario elegge domicilio legale _____; a tal fine indica il seguente indirizzo di posta elettronica certificata _____ .

Art. 15 – Foro competente

Per le eventuali controversie derivanti dal presente atto è competente, in via esclusiva il Foro di Arezzo.

Art. 16 - Spese

Tutte le spese derivanti dal presente atto, nessuna esclusa, sono completamente a carico del Concessionario, comprese le spese di registrazione del presente atto presso la competente Agenzia delle Entrate (art. 5 comma 2 tariffa parte I DPR 131/1986).

Art. 17 – Norme di rinvio

Per l'osservanza di tutte le obbligazioni assunte, il Concessionario obbliga sé stesso in ogni più ampia forma di legge. Per quanto non previsto nel presente atto, le parti fanno espresso riferimento alla L.R. toscana n.77/04, al relativo regolamento di attuazione, alle disposizioni di legge vigenti nonché agli usi e alle consuetudini.

Art. 18 – Disposizioni finali

Costituiscono parti integranti della presente scrittura:

- planimetria delle porzioni di fabbricato concesse (materialmente allegata)
- planimetria dei terreni concessi (materialmente allegata)
- stato di consistenza dei beni sottoscritto dalle parti (ancorché non materialmente allegato)
- progetto di utilizzazione e valorizzazione (ancorché non materialmente allegato)
- assicurazione RC (ancorché non materialmente allegata)
- assicurazione sui beni ancorché (non materialmente allegata)
- cauzione ancorché (ancorché non materialmente allegata).

Art. 19 – Riservatezza

I dati personali forniti dai concessionari, obbligatori, saranno trattati conformemente alle disposizioni del Reg UE 679/2016 da dipendenti dell'Ente Concedente, debitamente istruiti sui trattamenti da eseguire, esclusivamente per le finalità stabilite dalla legge e dai regolamenti che disciplinano il procedimento di cui all'intestazione e potranno essere eventualmente trasferiti alle competenti autorità di controllo. E' escluso qualsiasi trattamento per finalità commerciali o la cessione a terzi che non siano pubbliche autorità.

Previa lettura di quanto precede le parti sottoscrivono in segno di conferma ed integrale accettazione.

Il Concessionario

Il Concedente
